

# PARLAMENTO EUROPEO

2004



2009

---

*Commissione per il commercio internazionale*

**2005/2121(INI)**

27.1.2006

## **PARERE**

della commissione per il commercio internazionale

destinato alla commissione per i problemi economici e monetari

sulla revisione strategica del Fondo monetario internazionale  
(2005/2121(INI))

Relatore per parere: Jean-Louis Bourlanges

PA\_NonLeg

## SUGGERIMENTI

La commissione per il commercio internazionale invita la commissione per i problemi economici e monetari, competente per il merito, a includere nella proposta di risoluzione che approverà i seguenti suggerimenti:

1. accoglie favorevolmente la revisione interna ed esterna dell'FMI attualmente in corso; è favorevole a un riorientamento delle politiche dell'FMI per sottolineare la sua missione principale, che è la stabilizzazione dei flussi globali dei tassi di cambio e l'erogazione, quale ultima risorsa, di prestiti ai paesi afflitti da gravi problemi della bilancia dei pagamenti;
2. invita, per scrupolo di parallelismo con l'OMC, le istituzioni europee competenti, in particolare la Commissione e il Consiglio, ad adottare le misure necessarie per garantire l'unità di rappresentanza e di voto dell'Unione europea o almeno della zona euro per facilitare il conseguimento quanto più celere possibile di questo obiettivo quale misura transitoria; invita gli Stati membri a legarsi fra loro con ciò che il diritto societario definisce "patto di sindacato", capace di garantire l'unità di negoziazione;
3. sottolinea il ruolo positivo dell'FMI nell'integrazione dei paesi a basso reddito in seno all'economia globale ed evidenzia l'interdipendenza tra il commercio internazionale, i problemi della bilancia dei pagamenti e le politiche di sviluppo nazionale, le regole che governano il mercato del lavoro e gli interventi della sanità pubblica volte a ridurre la povertà;
4. riconosce che è in atto una revisione, da parte dell'FMI, dei requisiti per la concessione di prestiti ai paesi a basso reddito; raccomanda che in tale revisione si faccia riferimento, in via prioritaria, alla riduzione della povertà, che è l'obiettivo di tutti i prestiti che l'FMI concede ai paesi a basso reddito; chiede ai dirigenti europei del Consiglio di amministrazione dell'FMI di fare in modo che gli altri vincoli non inducano i paesi a basso reddito ad aprire unilateralmente i loro mercati al di fuori del quadro dei negoziati OMC o limitino la loro libertà di negoziare alle proprie condizioni, nel quadro dell'OMC, il grado di apertura del mercato che sono disposti ad accettare;
5. chiede altresì all'FMI di garantire, nella messa a punto dei requisiti per il commercio estero, un livello di flessibilità adeguato che consenta ai paesi beneficiari di agire sul livello di apertura del mercato al commercio;
6. sottolinea il ruolo svolto dall'FMI nell'allineare le politiche europee e nazionali di sviluppo volte a ridurre la povertà attraverso un approccio globale basato sull'idea che la politica commerciale e la politica monetaria non sono un fine in se stesso, bensì uno strumento per ridurre la povertà;
7. chiede un migliore coordinamento e una maggiore coerenza tra le politiche dell'FMI, della Banca mondiale, dell'OMC, della Banca centrale europea e di diversi altri organismi internazionali e dell'Unione europea, in particolare per quanto concerne gli strumenti che uniscono i diversi mercati, quali il quadro integrato, il meccanismo commerciale di integrazione, lo Strumento per la riduzione della povertà e la crescita nonché gli

Strumenti di supporto politico recentemente adottati al fine di garantire che le politiche di apertura del mercato abbiano un impatto positivo sulla riduzione della povertà; chiede una maggiore coerenza tra i programmi dell'FMI e gli obiettivi di sviluppo del millennio; sottolinea, in proposito, l'ambivalenza della posizione dell'FMI che, pur avendo competenza soltanto per un aspetto molto specifico dell'azione pubblica, svolge un ruolo molto importante, se non egemonico, nell'attuazione delle strategie portate avanti da tutti gli attori; ritiene indispensabile, in tale ottica, creare una struttura di coordinamento nonché di programmazione strategica che associ tutti gli attori internazionali interessati da queste problematiche;

8. favorisce una migliore cooperazione tra l'FMI, il Parlamento europeo e i parlamenti nazionali, specie nei paesi in via di sviluppo, per aumentare la trasparenza, la responsabilità democratica e la legittimità dell'FMI e delle sue politiche;
9. chiede al Consiglio di adottare le misure necessarie per conseguire l'obiettivo di una maggiore equità nel potere di voto, specie per quanto riguarda un maggiore equilibrio nei diritti di voto tra i paesi ricchi e quelli poveri, e per adeguare il potere di voto dei paesi emergenti in modo da rifletterne più correttamente le attuali relazioni economiche a livello mondiale;
10. chiede di integrare la lotta alla corruzione nelle politiche dell'FMI per renderla più efficace.

## PROCEDURA

<b>Titolo</b>	Revisione strategica del Fondo monetario internazionale		
<b>Riferimenti</b>	2005/2121(INI)		
<b>Commissione competente per il merito</b>	ECON		
<b>Parere espresso da</b> Annuncio in Aula	INTA 4.7.2005	DEVE 4.7.2005	AFET 4.7.2005
<b>Cooperazione rafforzata</b>			
<b>Relatore per parere</b> Nomina	Jean-Louis Bourlanges 12.7.2005		
<b>Esame in commissione</b>	24.11.2005		
<b>Approvazione</b>	25.1.2006		
<b>Esito della votazione finale</b>	+	28	
	-	0	
	0	0	
<b>Membri titolari presenti al momento della votazione finale</b>	Jean-Pierre Audy, Enrique Barón Crespo, Jean-Louis Bourlanges, Daniel Caspary, Christofer Fjellner, Béla Glattfelder, Jacky Henin, Syed Kamall, Sajjad Karim, Caroline Lucas, Erika Mann, Helmuth Markov, David Martin, Javier Moreno Sánchez, Georgios Papastamkos, Godelieve Quisthoudt-Rowohl, Bogusław Rogalski, Tokia Saïfi, Robert Sturdy, Johan Van Hecke, Daniel Varela Suanzes-Carpegna, Zbigniew Zaleski.		
<b>Supplenti presenti al momento della votazione finale</b>	Margrietus van den Berg, Elisa Ferreira, Robert Goebbels, Antolín Sánchez Presedo, Frithjof Schmidt		
<b>Supplenti (art. 178, par. 2) presenti al momento della votazione finale</b>	Seán Ó Neachtain		